

ASSITOL

Monitoraggio flussi oli di oliva e di sansa

Mese di gennaio 2010

Nel 2010, gennaio ha avuto 19 giorni lavorativi, uno in meno di gennaio 2008; il trimestre novembre-gennaio ha avuto quindi 61 giorni lavorativi, uno in più rispetto al 2008/09.

Olio di sansa: estrazione

Anche a gennaio l'attività di estrazione di oli dalle sanse conferma una discreta riduzione delle disponibilità rispetto allo scorso anno; sono infatti nuovamente risultate in diminuzione nel mese le quantità di sanse vergini acquistate (- 24%), portando a - 12,4% la riduzione di disponibilità nei tre mesi della "campagna".

Risulta in calo anche l'attività di estrazione (- 22,5%), ma nuovamente solo in lieve calo (- 0,9%) l'olio greggio ottenuto.

Nel complesso del trimestre novembre-gennaio le quantità di sansa vergine entrate negli stabilimenti hanno superato le 440.000 tonnellate.

Per quanto riguarda la commercializzazione, in gennaio sono più che triplicate le quantità di olio greggio trasferite alle raffinerie interne (+ 219%), mentre risultano in lieve calo le vendite a raffinerie esterne (- 6,2%); risultano in ripresa le vendite ad intermediari commerciali (+ 56,8%) ed i quantitativi esportati (+39,7%).

Riguardo alle sanse disoleate, infine, diminuiscono gli usi diretti come combustibile (- 6,2%), evidentemente in linea con la riduzione dell'attività, ed il quantitativo di prodotto venduto a scopi combustibili (- 2,8%).

Olio di oliva e di sansa: raffinazione

Dopo la forte riduzione dei quantitativi di oli d'oliva passati in lavorazione a novembre e dicembre, gennaio registra una lieve ripresa dei lampanti messi in lavorazione (+ 1,2%), ma non di oli raffinati ottenuti (- 2,4%). Tra gli oli passati in lavorazione si è confermato un forte picco degli oli nazionali (+ 78,8%), che anche nel mese di gennaio hanno costituito oltre il 78% dei quantitativi lavorati.

A gennaio sono diminuiti i quantitativi di oli trasferiti al reparto interno di confezionamento (- 11,5%) ed hanno continuato a ridursi quelli ceduti a confezionatori (- 35,9%); sono risultate in calo anche le vendite all'industria alimentare (- 16,1%) e praticamente si sono fermate le esportazioni di raffinato sfuso (- 84,1%).

Nel mese è anche fortemente diminuita l'attività di raffinazione dell'olio di sansa (- 45% l'olio lavorato), che ha riguardato olio totalmente di origine nazionale.

Il raffinato è stato tutto ceduto a confezionatori, con una sensibile riduzione delle vendite rispetto allo scorso anno (- 30%).

Confezionamento

Dopo il forte calo dell'ultimo trimestre 2009, gennaio registra risultati mediocri sul fronte delle vendite di oli confezionati sul mercato nazionale (complessivamente: - 0,2%). Ciò

anche in relazione al fatto che gennaio 2009, come noto, era stato il primo mese di forte crisi, con un - 37,7% rispetto a gennaio 2008.

Risultano in lieve calo le vendite dell'olio extravergine (- 1,4%), in ripresa l'olio d'oliva (+ 4,7%), ed in forte calo quelle dell'olio di sansa (- 13,6%).

All'interno del segmento extra, crescono solo gli oli "100% italiani" (+ 36,2%, su volumi, tuttavia, modesti), mentre calano quelli etichettati come "comunitari" o "comunitari e non comunitari" (- 3%) e tutti i prodotti di nicchia. Sembra così trovare conferma un effetto di cannibalizzazione del "100% italiano" nei confronti di DOP, IGP e biologico, forse per effetto delle campagne mediatiche a favore del comprare italiano.

Sono in lieve diminuzione anche i risultati per l'export, che registrano un complessivo - 1,6% nel mese di gennaio.

Il calo è tuttavia la somma di una robusta ripresa dell'extravergine (+ 25%) e di un nuovo forte calo dell'oliva (- 31,5%) e del sansa (- 25,6%).

Il risultato dell'extra è dovuta all'olio "convenzionale" (+ 10,4%) ed al "100% italiano" (+ 243,8%), ma cala il biologico (- 79,3%) e sono stabili le DOP ed IGP.

Continuiamo a non riportare nelle tabelle i risultati dell'export di miscele di oli d'oliva e di semi, perché i quantitativi sono ancora molto piccoli e, soprattutto, il numero di esportatori risulta modesto.

Alleghiamo nell'occasione una serie di grafici che mettono a confronto l'andamento dei dati di esportazione ISTAT e di quelli del monitoraggio; per una loro migliore leggibilità, abbiamo riportato i grafici sull'anno solare e riportiamo il 2010 a confronto con il 2008.

Roma, 10 marzo 2010